

## LA CITTÀ

# «L'arte è strumento di crescita: il Paese può superare la crisi con le Accademie»

All'Hdemia Santa Giulia il dirigente del Miur Maria Letizia Melina ha incontrato i ragazzi

## Istruzione

Ilaria Rossi  
i.rossi@giornaledibrescia.it

■ La voce delle istituzioni sollecita gli studenti dell'Hdemia Santa Giulia nel momento cruciale in cui il Governo è chiamato a dare finalmente risposte concrete sul futuro dell'Alta Formazione in Italia.

Per questo è stata occasione davvero propizia la visita di Maria Letizia Melina, direttore

generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore al Miur, ospite ieri nella struttura di via Tommaseo insieme a Federico Cinquepalmi, bresciano e dirigente dell'ufficio per l'internazionalizzazione della formazione superiore.

**Il confronto.** I due sono stati ricevuti dal direttore dell'Hdemia Riccardo Romagnoli, col vicedirettore Ilaria Manzoni, e il direttore di sede Micaela Bottoni; dal presidente del Gruppo Foppa Giovanni Nulli e dall'ad Giovanni Lodrini; insie-

me ad alcuni membri del corpo docente, per un breve colloquio prima dell'atteso meeting con i ragazzi. Nell'incontro a porte chiuse i vertici dell'Hdemia hanno sollecitato l'impegno del Miur a favore delle Scuole di Alta Formazione Artistica e Musicale e in particolare per il riconoscimento del biennio sperimentale. «Siamo a buon punto - ha affermato la dottoressa Melina -. Si tratta di un lavoro complesso e difficile, che è stato rallentato dall'avvicendamento al Governo, ma il nostro ufficio ha portato a termine quanto doveva essere fatto. Ora bisogna sensibilizzare il mondo della politica affinché siano accorciati i tempi. Quel che però posso dirvi è che la ministra Fedeli si è impegnata per dare delle celebri risposte. L'Alta Formazione è uno dei due pilastri su cui si regge il sistema dell'istruzione in Italia e un ripensamento del modello non può più aspetta-



L'ospite. Maria Letizia Melina, dirigente del Miur, ieri a Brescia // FOTO NEG

## «Oltre 700 studenti; orgogliosi del quinquennio di Restauro»

«La presenza delle istituzioni è un conforto per il futuro di chi, come noi, è ogni giorno in trincea». Queste le parole del direttore dell'Hdemia Santa Giulia Riccardo Romagnoli, che insieme al presidente e all'ad del Gruppo Foppa ha presentato ieri ai due ospiti del Miur la realtà di via Tommaseo. Questi i numeri: 721 gli studenti, per un totale di 173 docenti.

Nove le scuole avviate per il 3+2, oltre al quinquennio di Restauro («il nostro fiore all'occhiello»). Sono 392 gli insegnanti su tutta l'offerta formativa e due le figure di coordinamento. Fra le sperimentazioni c'è il percorso in lingua inglese. «Le esperienze concrete col mondo del lavoro con il territorio - chiosa l'ad Lodrini - sono un valore aggiunto per i nostri studenti».

re. È l'Europa che ce lo chiede». Un concetto, questo, che è stato ribadito anche davanti agli studenti.

**Il messaggio.** «L'Italia - ha detto la dottoressa Melina ai ragazzi - ha un dovere in più verso le Accademie. Perché il nostro Paese ha la più alta concentrazione di beni artistici di tutto il pianeta. Dal canto suo le scuole di Alta Formazione in ambito artistico e musicale hanno il dovere di aiutare il Paese ad affrontare la crisi economica e i conflitti dei nostri tempi. Sono convinta che le arti, la bellezza, e il nostro patrimonio debbano essere, anche attraverso di voi, strumenti di crescita per l'Italia».

A richiamare i ragazzi ad un impegno, non solo a livello nazionale, ma verso l'Europa è stato Federico Cinquepalmi, responsabile per il Ministero dell'Istruzione di tutto quanto concerne il progetto Erasmus Plus. «L'internazionalizzazione è la cartina di tornasole di ogni strategia nazionale e i limiti territoriali sono inesistenti in un mondo ormai totalmente globalizzato. C'è un dato curioso, che mi piace rammentare: sono un milione i bimbi nati grazie all'Erasmus. Invito perciò voi ragazzi a muovervi, ad andare a studiare all'estero, sfruttando tutti i canali a vostra disposizione. Insistete col vostro direttore e con i vostri docenti dell'Hdemia. L'Erasmus è il più grande strumento per la realizzazione del sogno europeo. E adesso si sta già lavorando alla creazione di un progetto ancora più globale». //